

13.12.2021

Laboratorio territoriale

Paesaggio Domani

Unione Reno-Galliera

Proponente

Servizio Patrimonio, Assessorato alla Cultura, Regione Emilia-Romagna

Committente

Osservatorio Locale per il Paesaggio dell'Unione Reno-Galliera

Progettisti e consulente



Studio PERFORMA
Architettura + Urbanistica

In collaborazione con



Planimetrie culturali
APS

Questo documento è stato inteso come un indice provvisorio del lavoro sviluppato all'interno del laboratorio, attraverso il coinvolgimento diretto dei diversi portatori di interesse a tal fine identificati. In quanto tale, esso identifica preliminarmente i temi inquadrati all'interno di "situazioni", che li dovrebbero rafforzare e, simmetricamente, esserne messe a sistema. Tali "situazioni" sono intese costituire un preliminare innesco del processo rigenerativo. Si tratta quindi di una struttura aperta, e pertanto rivedibile, che ha permesso di condurre l'attività nel suo svolgimento. In quanto tale, ulteriori "situazioni" sono state aggiunte o revisionate, nel corso del laboratorio, in ragione dei contributi degli attori coinvolti dal processo e dalla relativa disponibilità ad assumersi responsabilità gestionali, a vario titolo, nei relativi confronti.



Ambito di analisi

Comune di Argelato
Comune di Bentivoglio
Comune di Castello d'Argile
Comune di Castel Maggiore
Comune di Galliera
Comune di Pieve di Cento
Comune di San Giorgio di Piano
Comune di San Pietro in Casale



Tavola dei vincoli

Riporta indicazioni che sono già contenute nelle previsioni istituzionali o da sollecitazioni già raccolte attraverso il coinvolgimento della cittadinanza

(**Fonti di consultazione:** PSC, Progetto del Medio Reno; Ciclovia del Reno; GIAPP - Convenzione per la gestione integrata delle aree protette della Pianura)

Legenda

SUPERFICIALI

a.1 Area di riequilibrio ecologico "Bisana"

a.2 Ex discariche potenzialmente riconvertibili in nodi ecologici

LINEARI

b.1 Ciclovia del Reno

HH Fasci ferroviari

— Corsi d'acqua

--- Canali

⋯ Progetto di metrobus

— Piste ciclabili esistenti

--- Piste ciclabili di progetto

PUNTUALI

c.1 Casa di Guardia Bisana

○ Stazione

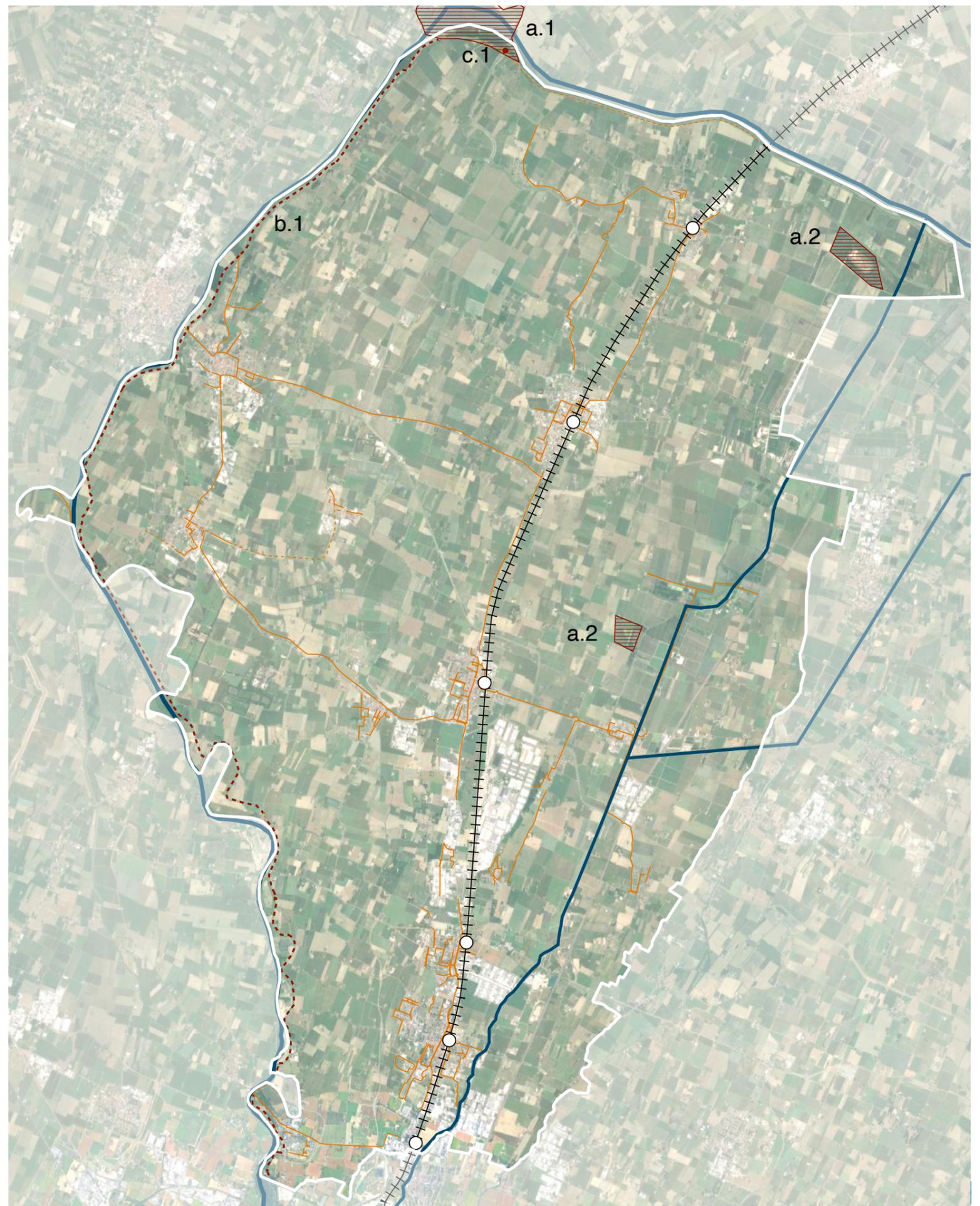


Tavola dei vincoli

Riporta indicazioni che sono già contenute nelle previsioni istituzionali o da sollecitazioni già raccolte attraverso il coinvolgimento della cittadinanza

(Fonti di consultazione: Percorso partecipato di formazione del PUG - Piano Urbanistico Generale di Unione)

● Selezione di alcuni contributi derivati dal percorso partecipativo:

1. Bonifica parte abbandonata e ampliamento Parco Lupicchini.
2. Provvedere alla sistemazione di una ex area di servizio (magazzino e deposito per materiali edili) ora in stato di abbandono, che rischia di trasformarsi in discarica.
3. La pista ciclabile sul Navile si interrompe in via ringhiera. E' stato costruito un inutile ponte affiancato ad uno già esistente senza considerare che la ciclabile non sarebbe mai proseguita nella cassa di espansione. La ciclabile del navile dovrebbe continuare sul lato ovest del navile senza pericolosi attraversamenti se non per recarsi al museo della civiltà contadina.
4. Riqualificazione centro di san marino, creazione di marciapiede sulla via capo d'argine, evidenziare la pista ciclabile sulla via di mezzo saletto, creazione di cartellonistica indicante le direzioni che si possono raggiungere con le ciclabili e il percorso
5. Via San Marina sarebbe la ciclopedonale perfetta tra San Marino e Sano Marco. Basterebbe l'adozione di limitazioni al traffico efficaci con dossi o barriere visto che il transito è già limitato ai soli residenti. La ciclabile sarebbe la naturale continuazione di quella per per Bentivoglio.
6. Ampliare l'ambito del Museo al territorio rurale, dove individuare (preservare e recuperare) i segni del paesaggio agrario ancora presenti (siepi, cavedagne, fossi, maceri, piantate, ...) nel paesaggio banalizzato e appiattito dell'agricoltura industriale. Una serie di percorsi può connettere tali elementi fra loro e anche con eventuali nuove esperienze di ri-generazione di paesaggio e di aumento della biodiversità. In tal modo il museo può assumere anche una funzione trasformativa.
7. Via San Marina che in tutte le mappe della Reno Galliera e della città metropolitana viene indicata come una pista ciclabile è a tutti gli effetti una semplice strada comunale senza alcun riguardo o protezione verso pedoni e ciclisti.
8. Collegare la fine della pista ciclabile di via saliceto alla zona industriale di Bentivoglio.
9. Con la realizzazione di una pista di soli 300 metri sull'argine del canale emiliano romagnolo si potrebbero unire ciclopedonalmente le frazioni di Santa maria in Duno con San Marino. Il tratto è già "abusivamente" utilizzato da molti ciclisti ma servirebbe un manto utilizzabile in ogni stagione.
10. Il canale emiliano romagnolo insieme all'autostrada e al navile genera fratture nel territorio della Reno Galliera. I cittadini devono cercare punti di passaggio attraverso queste arterie per muoversi in quest'area. Spesso però i passaggi sono privati o vicini uno all'altro. Il canale Emiliano romagnolo però se utilizzato come via ciclopedonale sui suoi argini (così come fatto sul Po o su tanti altri canali in europa) unirebbe un vasto territorio anziché dividerlo e diverrebbe una via che collega tutte le vie ciclopedonali a nord di Bologna.
11. Rigenerare Palazzo Rosso e creare uno spazio polifunzionale per i giovani.
12. Recupero spazio attuale campo sportivo a parco urbano con nuove funzionalità legate allo svago, alla ricreazione sociale e solidale, agli spettacoli pubblici di intrattenimento.
13. Creazione dell'ultimo pezzo di una naturale via ciclabile che potrebbe, in tutta sicurezza, collegare la frazione di Saletto a Bentivoglio e alla ciclabile del navile verso la Rizza ex risaia.
14. L'ex zuccherificio ormai è un patrimonio storico e identitario del territorio. Si propone la rigenerazione edilizia degli ex stabilimenti nell'ottica di un 'parco post-industriale' con funzionalità commerciali, didattiche e ricreative. Valorizzare e rendere percepibile 'il parco' con percorsi di visita, cartellonistica e punti di osservazione attrezzati.

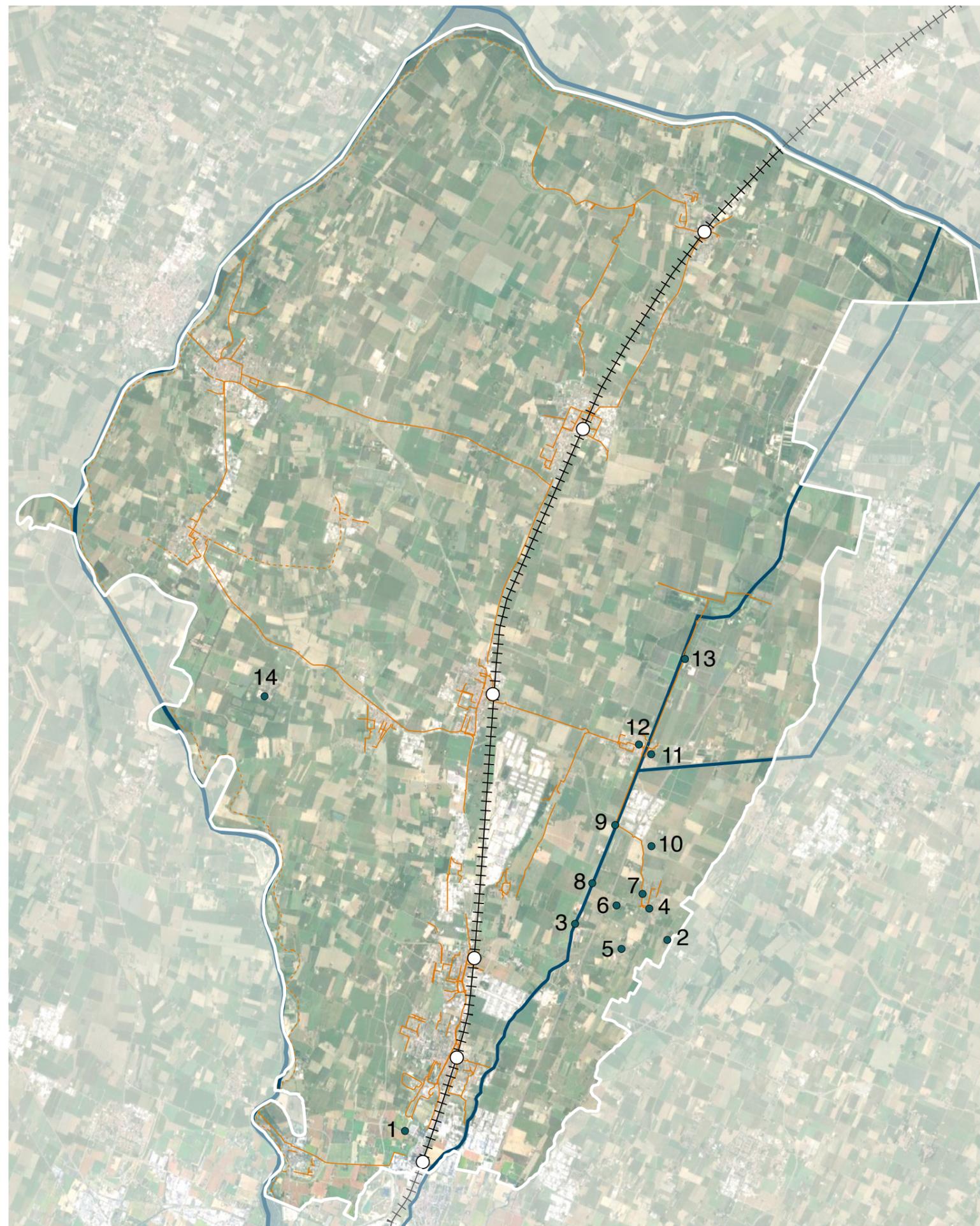


Tavola delle opportunità

In qualità di consulenti del Servizio Patrimonio suggeriamo ulteriori situazioni che possono essere poste all'attenzione di chi parteciperà al laboratorio stesso.

(Fonte: Performa A+U)

SUPERFICIALI

- a.1 Villa Smeraldi / Museo della civiltà contadina
- a.2 Ex-zuccherificio di Argelato
- a.3 Oasi naturalistica "La Rizza" / Ex-risaia
- a.4 Golena San Vitale
- a.5 Boscovivo
- a.6 Villa Beatrice
- a.7 Impianto idrovoro di Bagnetto
- a.8 Area militare dismessa
- a.9 Area di riequilibrio ecologico "Bisana"
- a.10 Ex discariche potenzialmente riconvertibili in nodi ecologici

Aree di rilievo ambientale

LINEARI

- b.1 Percorso dei Maceri
- b.2 Sentiero della Costituzione

Fasce ferroviari

- Corsi d'acqua
- Canali
- Progetto di metrobus
- Piste ciclabili esistenti
- Piste ciclabili di progetto

PUNTUALI

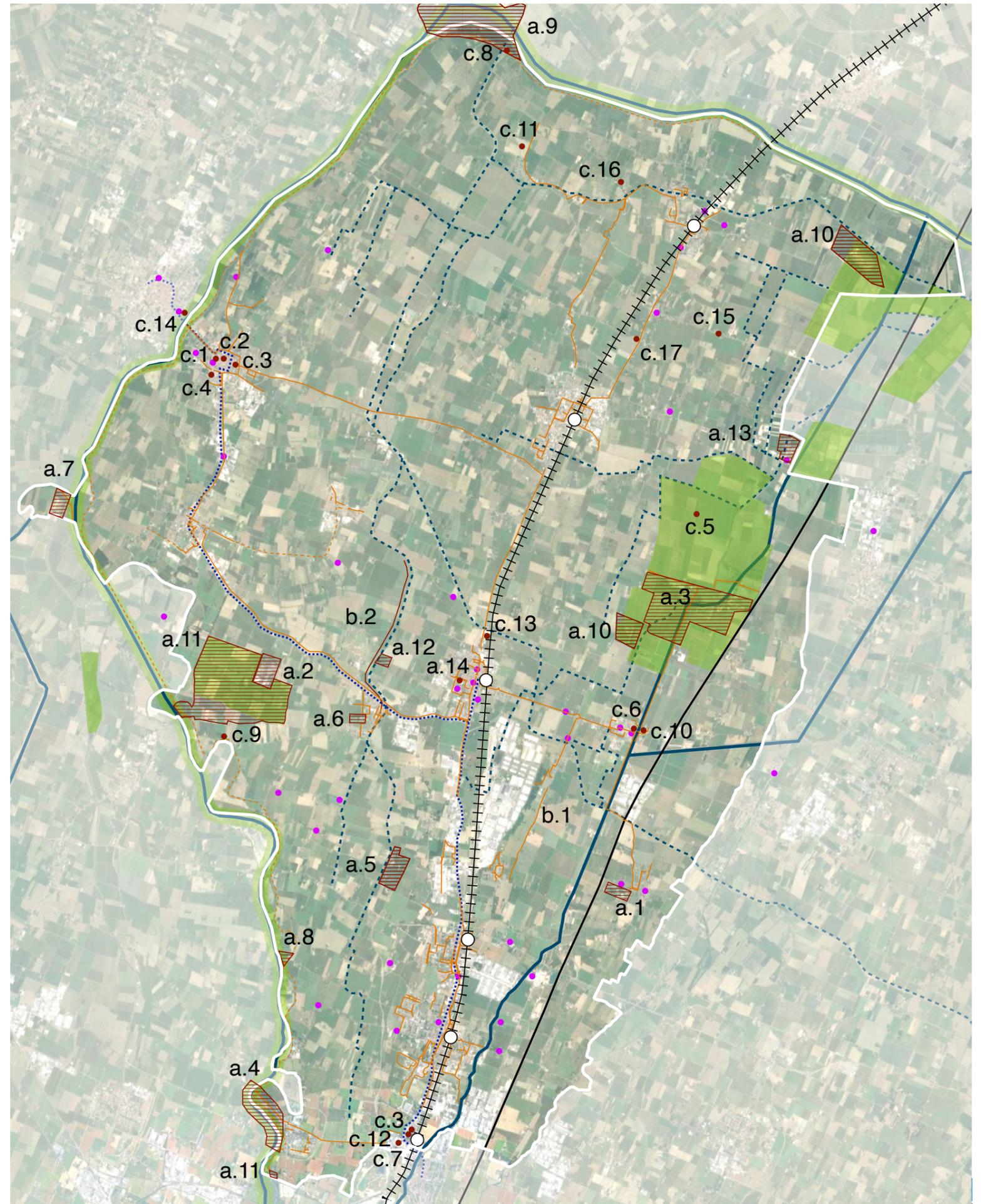
- c.1 Museo della musica
- c.2 Museo della canapa di Porta Asia
- c.3 Scuola di artigianato artistico / scuola di liuteria
- c.4 Museo MAGI '900
- c.5 Casone del Partigiano "Alfonsino Saccenti" / Parco della memoria
- c.6 Palazzo Rosso e Mulino Pizzardi
- c.7 Ex Vetrosilex
- c.8 Casa di Guardia Bisana
- c.9 Oratorio del Savignano
- c.10 Castello di Bentivoglio
- c.11 Torre di via Barchetta

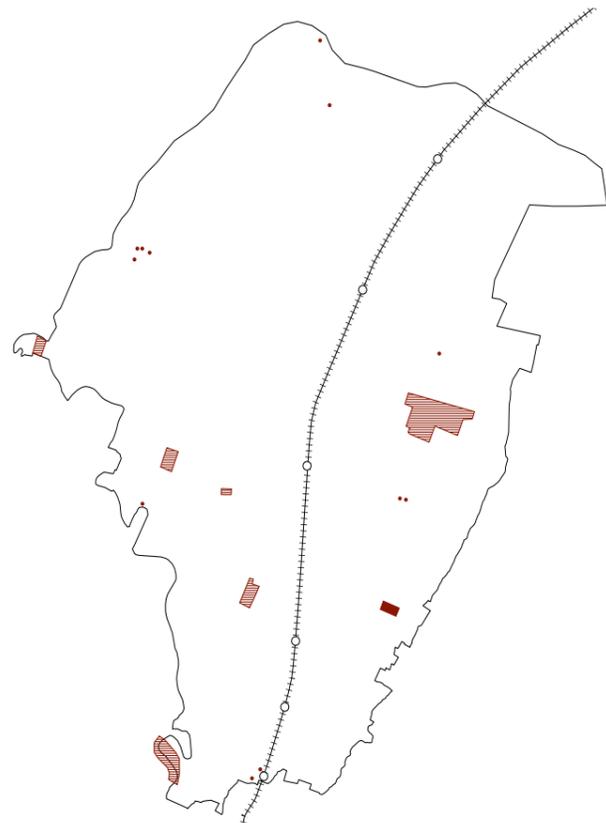
Stazione

- Ricezione turistica esistente

- a.11 Ex-frantoio di Trebbo di Reno
- a.12 Area boscata di via Selvatico
- a.13 Bacini dell'ex-zuccherificio di S. Pietro in Casale

- c.12 Villa Salina
- c.13 Casa di Aurora Battaglia
- c.14 Ex colonia elioterapica
- c.15 Palazzo delle Tombe
- c.16 Santuario della Beata Vergine della Coronella
- c.17 Palazzo Bolognetti



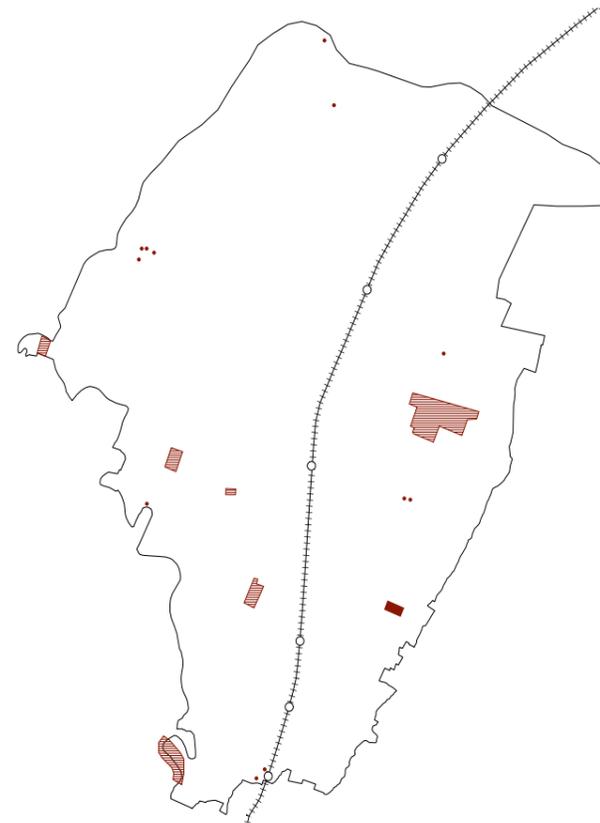


a.1 VILLA SMERALDI

Localizzazione e caratteristiche dimensionali
Bentivoglio - mq

Descrizione

Villa Smeraldi è una residenza rurale, ora museo, che sorge lungo il canale Navile nella frazione di San Marino del comune di Bentivoglio. La villa, sin dalla sua nascita, è integrata in un contesto di vita contadina che comprende, oltre alla residenza padronale, altri edifici come la casa del fattore, la porcilaia, la ghiacciaia, la casa dell'ortolano ed altri, che già di per sé e per la loro ubicazione sono un esempio di come sia nata e nel tempo sviluppata la civiltà contadina contemporanea. La villa ospita dal 1973 il Museo della civiltà contadina che documenta le costruzioni, gli strumenti, la vita quotidiana di chi nei pressi si occupava di agricoltura rurale, dal proprietario terriero al contadino.



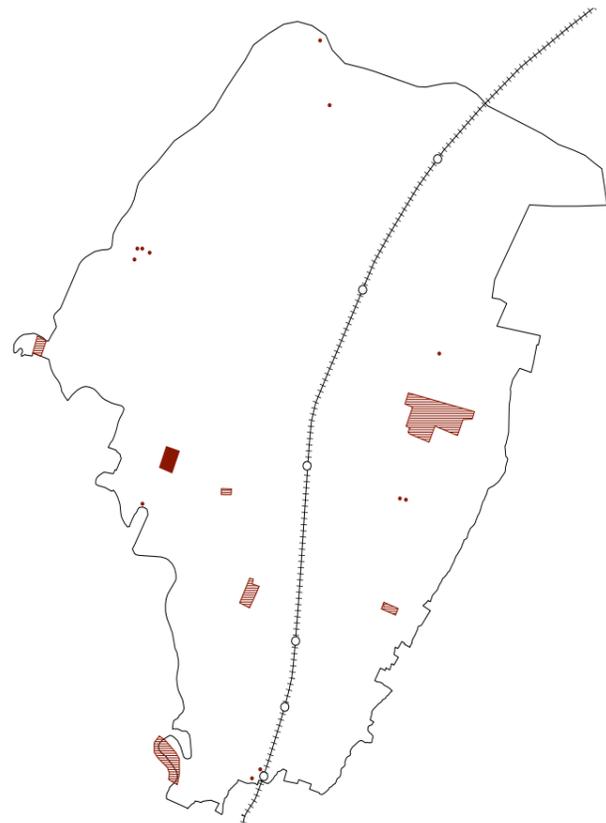
a.1* EX CASA DELL'ORTOLANO

Localizzazione e caratteristiche dimensionali
Bentivoglio - mq

Descrizione

Edificio di interesse storico soggetto a vincolo, situato nel parco di Villa Smeraldi a San Marino di Bentivoglio e attualmente sede della "Locanda Smeraldi", ristorante strettamente legato al Museo della Civiltà Contadina, gestito dalla Cooperativa Sociale Anima. È previsto, per l'anno 2022, il trasferimento della locanda in una sede realizzata ex-novo nell'area limitrofa, lasciando così vacante l'edificio della ex Casa dell'Ortolano. Il fabbricato presenta alcune lesioni strutturali che necessitano di intervento.





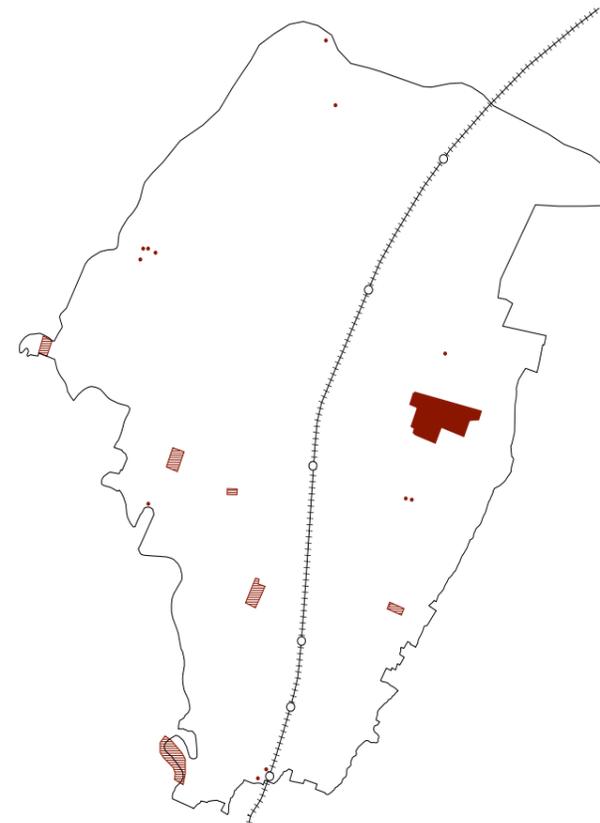
a.2 EX-ZUCCHERIFICIO

Localizzazione e caratteristiche dimensionali
Argelato - mq

Descrizione

Fu costruito nel 1970, assecondando quella che già da tempo era la coltivazione principale del luogo: la barbabietola. Il complesso è costituito da massicci corpi di fabbrica che venivano utilizzati per lo stivaggio delle barbabietole e dello zucchero ed è circondato da vasti piazzali asfaltati che in passato servivano per la sosta dei camion.

La presenza di grandi vasche d'acqua ricche di microorganismi ha attirato qui molti animali, soprattutto uccelli. Per questa ragione, a seguito della chiusura dello stabilimento e di successive bonifiche, la zona è stata riconosciuta tra le Z.P.S. (Zone a Protezione Speciale) del progetto Rete Natura 2000 e denominata "Bacini ex-zuccherificio di Argelato e Golena del Fiume Reno".



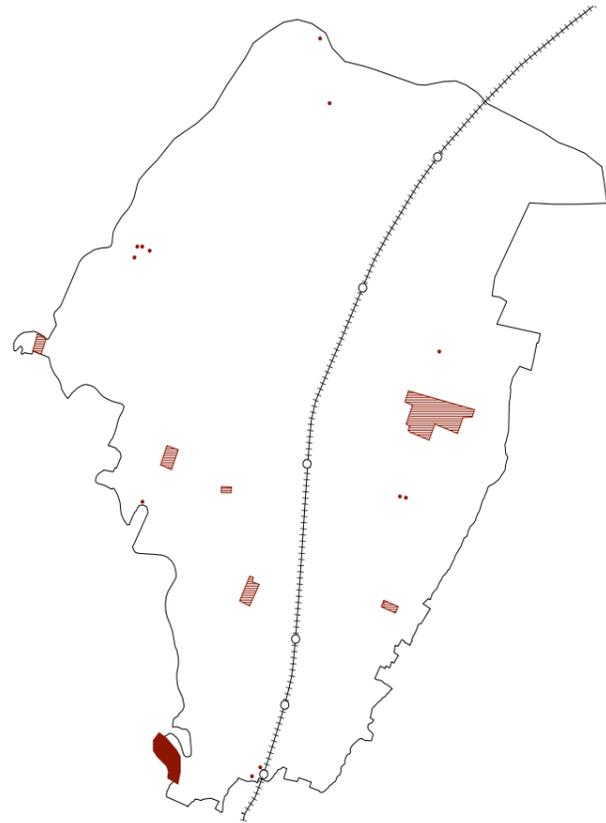
a.3 OASI NATURALISTICA LA RIZZA

Localizzazione e caratteristiche dimensionali
Bentivoglio - mq

Descrizione

L'area naturale protetta "La Rizza" è collocata in quella parte di pianura interessata, nel recente passato, dalla coltivazione del riso: la zona delle ex risaie. Prima della risaia l'intero comprensorio era caratterizzato da terreni paludosi che si inondavano in occasione delle periodiche piene dei fiumi, allora scarsamente o per nulla arginati. La "grande palude" era solcata dal Canale Navile, il naviglio proveniente da Bologna, che rappresentava una delle arterie di trasporto delle merci e attraverso il quale si poteva raggiungere Ferrara. Terminata l'attività risicola il paesaggio agrario fu sostituito dalle coltivazioni asciutte ma tuttora permangono i segni del passaggio storico a riso: gli argini delle piane allagate, i canali e i manufatti di adduzione dell'acqua.



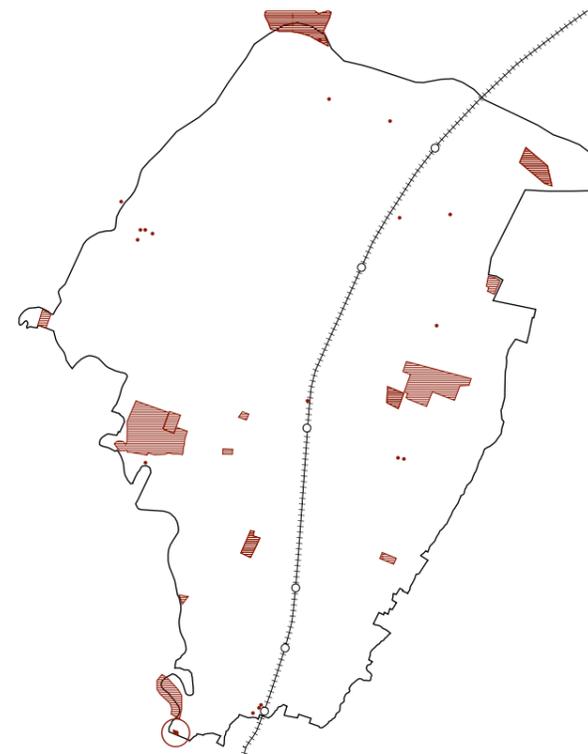


a.4 GOLENA SAN VITALE

Localizzazione e caratteristiche dimensionali
Bologna, Calderara e Castel Maggiore - mq

Descrizione

I boschi di golena, ovvero lo spazio pianeggiante compreso tra la riva di un corso d'acqua e il suo argine, sono diventati molto rari e uno degli ultimi rimasti sul fiume Reno è presente all'interno della Golena San Vitale, una preziosa area naturalistica presente a Calderara. In questa golena, nei primi anni '70, si praticavano attività estrattive di cava; fu proprio l'abbandono delle cave a permettere successivamente la rinaturalizzazione spontanea dell'area che ha dato vita ad un ambiente ricco e diversificato, fatto di alveo del fiume, bosco igrofilo, zone allagate, prati e radure. L'area è particolarmente interessante da un punto di vista naturalistico perché vi si possono osservare habitat e specie boschive un tempo diffuse e oggi divenute molto rare.



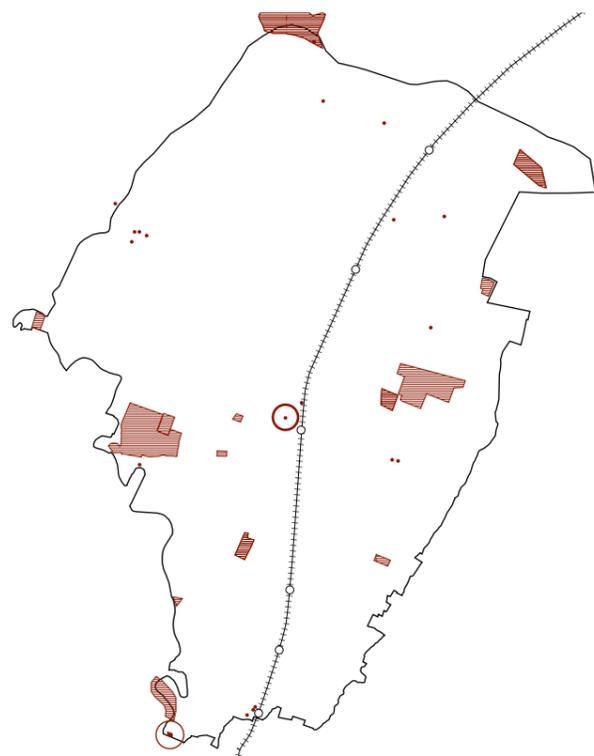
a.11 EX-FRANTOIO DI TREBBO

Localizzazione e caratteristiche dimensionali
Via Zanardi, Trebbo di Reno - mq

Descrizione

Area di lavorazione inerti collocata sulla sinistra del Reno, adiacente all'Area di Riequilibrio ecologico "Golena San Vitale". Nel Piano delle Attività Estrattive è inclusa nella Zona 5 Drs: "attività estrattive esaurite e in corso di sistemazione", l'area è infatti in via di dismissione.



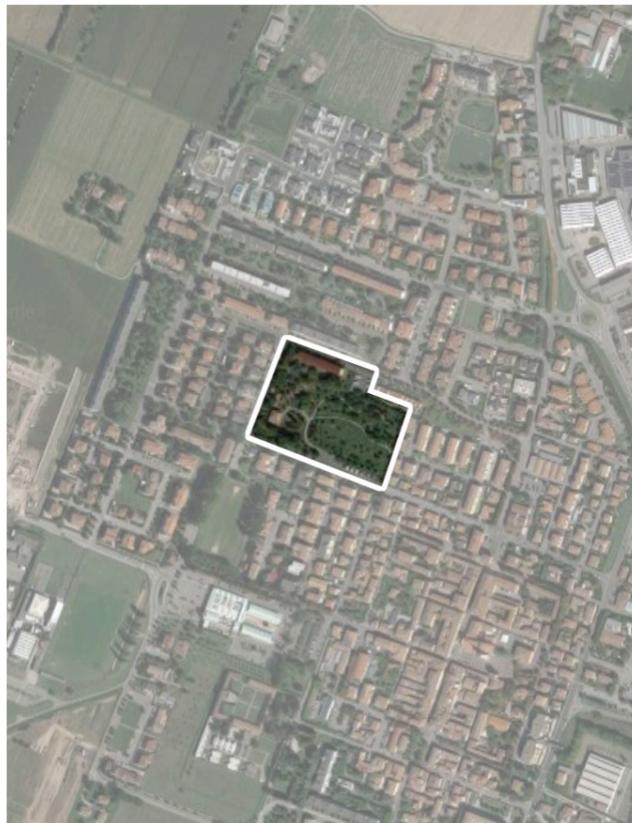


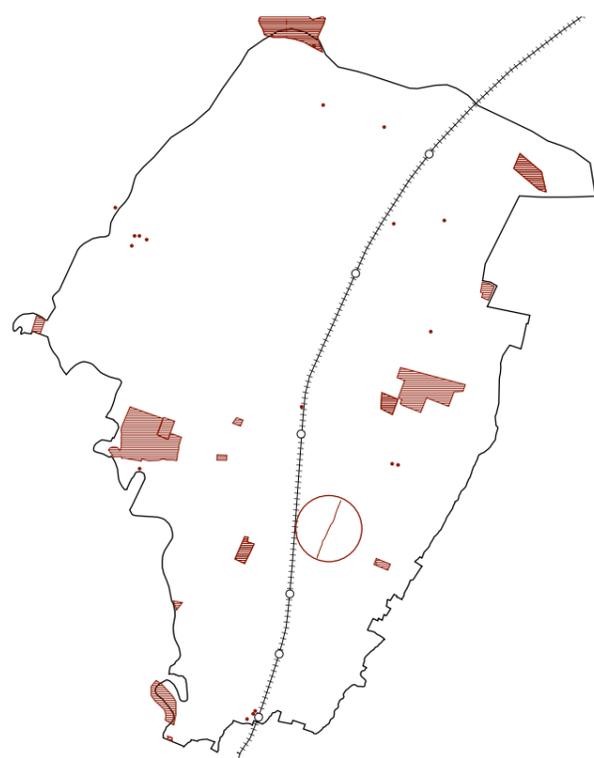
a.14 SENTIERO DELLA COSTITUZIONE

Localizzazione e caratteristiche dimensionali
San Giorgio di Piano

Descrizione

Percorso all'interno di un giardino pubblico nel centro abitato di San Giorgio di Piano. Sono installati lungo il tracciato dei cartelli illustrativi con riportati gli articoli della Costituzione Italiana, realizzati con il patrocinio del Comune di San Giorgio di Piano, Provincia, Regione e ANPI di San Giorgio di Piano. Tali cartelli risentono attualmente di problemi di manutenzione e vandalismo.





b.1 PERCORSO DEI MACERI

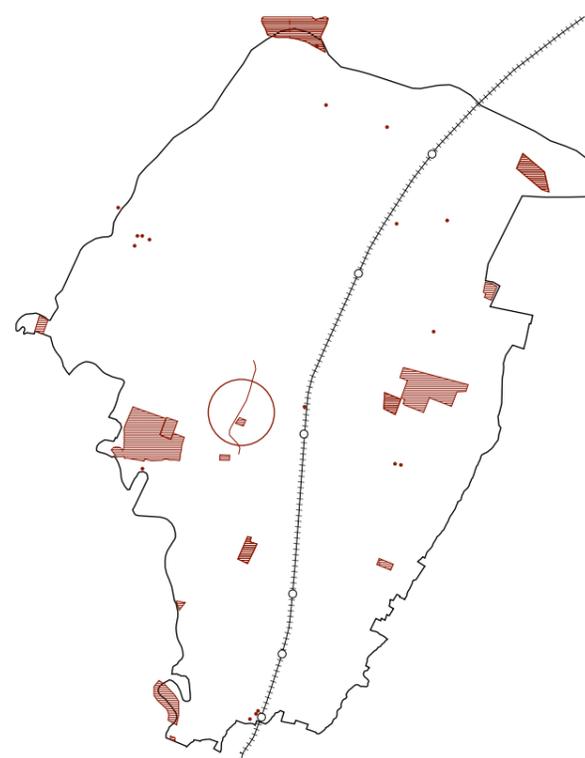
Localizzazione e caratteristiche dimensionali
Bentivoglio - 2 km

Descrizione

Il “Percorso dei Maceri” è situato su un tratto di Via di Mezzo a Santa Maria in Duno, a est dell’Area Produttiva dell’Interporto. Il tratto è già percorso abitualmente da pedoni e ciclisti.

I maceri situati sul lato est della via sono testimonianza dell’antica coltivazione della canapa, molto diffusa fino alla metà del XIX secolo nelle campagne bolognesi e ferraresi. Sulle sue sponde si possono ancora vedere i sassi di fiume che servivano per affondare i postoni, zattere formate da più manelli di canapa legati insieme.

I 6 maceri inerenti questo percorso versano in un buono stato di conservazione, in quanto situati in area agricola.



b.2 SENTIERO LUNGO RIOLO

Localizzazione e caratteristiche dimensionali
Argelato - 4,2 km

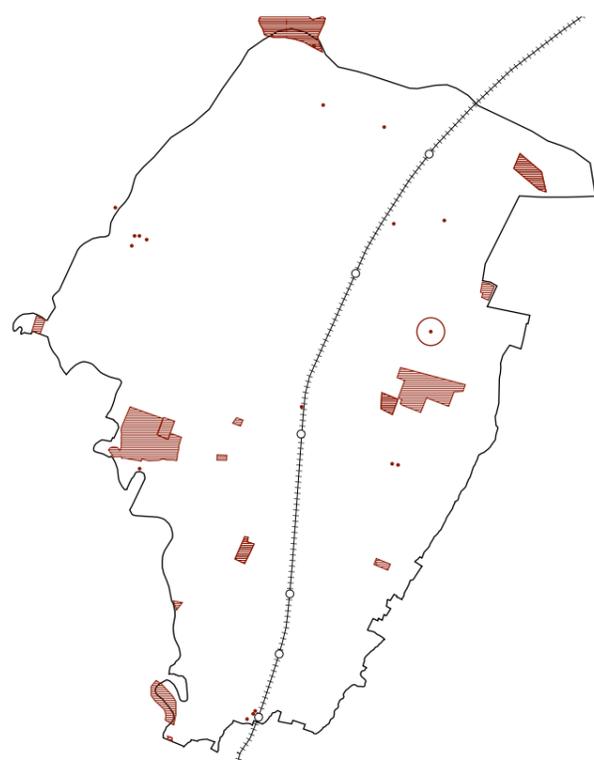
Descrizione

Percorso sterrato ciclopedonale che costeggia il canale Riolo.

Il percorso lambisce l’area boscata del Bosco della Balia, presso via Selvatico a San Giorgio di Piano. Sono inoltre posti lungo il tracciato i cippi memoriali dei partigiani Pierotti e Lentini.\



● Sistema delle opportunità PUNTUALI

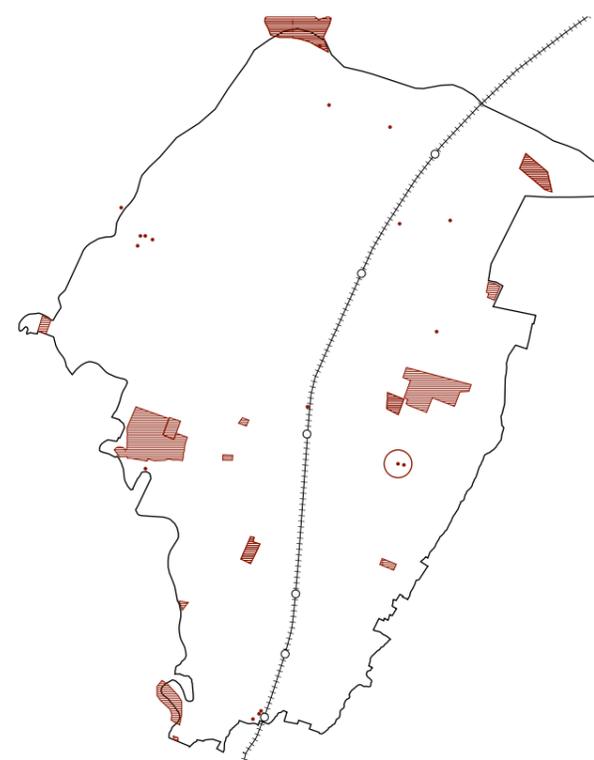


**c.5 CASONE DEL PARTIGIANO
“ALFONSO SACCENTI” E PARCO
DELLA MEMORIA**

Localizzazione e caratteristiche dimensionali
San Pietro in Casale- mq

Descrizione

Il Casone fu costruito nel mezzo di una zona paludosa a inizio del 1800 ed inizialmente adibito a rifugio per i cacciatori e il guardiano della valle. Durante la Seconda Guerra Mondiale venne utilizzato come punto di raccolta per il trasferimento dei partigiani. A seguito dei successivi lavori di bonifica della valle il Casone, già pericolante, crollò e fu ricostruito come testimonianza degli ideali della Resistenza per le generazioni future. Negli anni fu in diverse occasioni teatro di atti vandalici, che sono culminati con l'incendio del magazzino annesso. Quest'ultimo fu ricostruito con la collaborazione dell'ANPI, con lo scopo di realizzare nell'area il Parco della Memoria. Attualmente l'area funge da area di riequilibrio ecologico ed i suoi edifici ospitano attività formative e didattiche.



c.6 PALAZZO ROSSO e MULINO

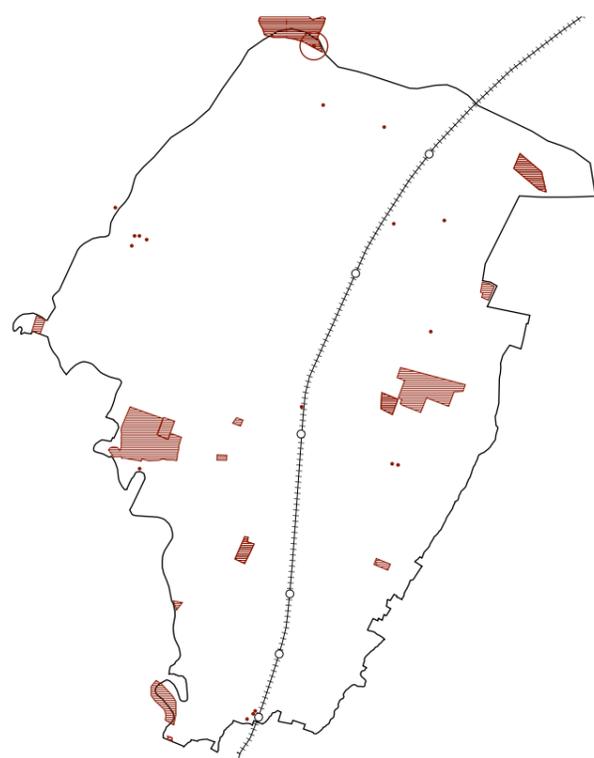
Localizzazione e caratteristiche dimensionali
Bentivoglio - mq

Descrizione

Palazzo Rosso, elegante costruzione affacciata sul Navile, è uno dei più noti esempi extraurbani della stagione Liberty bolognese; esso riassume in sé i caratteri locali ed internazionali dell'arte sviluppatesi in Europa a cavallo tra Ottocento e Novecento. Nel 1981 il Comune di Bentivoglio ne acquisisce la gestione, ancora adibito ad uso di abitazione privata e nel 1992 ne diviene il proprietario, iniziando il primo trasferimento della Biblioteca Municipale che oggi viene restituita alla cittadinanza completamente rinnovata e ampliata. Oggi Palazzo Rosso è quindi sede della Biblioteca Comunale, della Sala del Consiglio Comunale e luogo di attività culturali. Il mulino ora è oggetto di recupero da parte del Comune e dell'Associazione Amici delle Vie d'acqua e dei sotterranei di Bologna.



● Sistema delle opportunità PUNTUALI

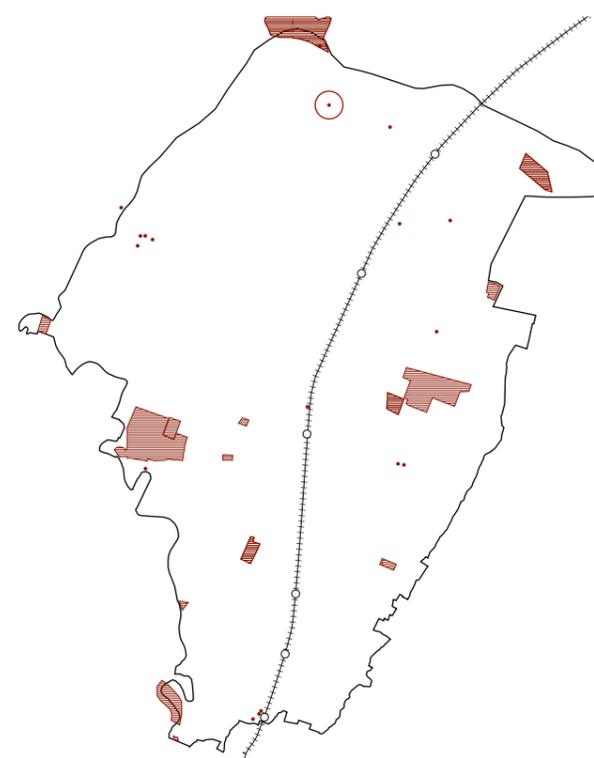


c.8 CASA DI GUARDIA BISANA

Localizzazione e caratteristiche dimensionali
Galliera - mq

Descrizione

La parte del Parco del Reno che fronteggia il Bosco Panfilia nel territorio Bolognese, include l'Area di Riequilibrio Ecologico "la Bisana" istituita dai Comuni di Pieve di Cento e di Galliera. Essa comprendeva inizialmente il "catino" (porzione di golena racchiusa tra due argini) e una ex casa di guardia idraulica, situata nella campagna esterna, e nel 1998 è stata estesa anche all'ampia area golenale circostante, per un totale di circa 35 ettari. Il progetto di rinaturalizzazione di tale area, predisposto dai due Comuni bolognesi d'intesa col WWF, ed approvato dalla Regione Emilia-Romagna, ha consentito di estendere nel bolognese la zona protetta ferrarese per formare un grande ambiente fluviale sul Reno, unico per tipologia ed interesse naturalistico, nel territorio di pianura dell'Alto ferrarese – Bassa bolognese.

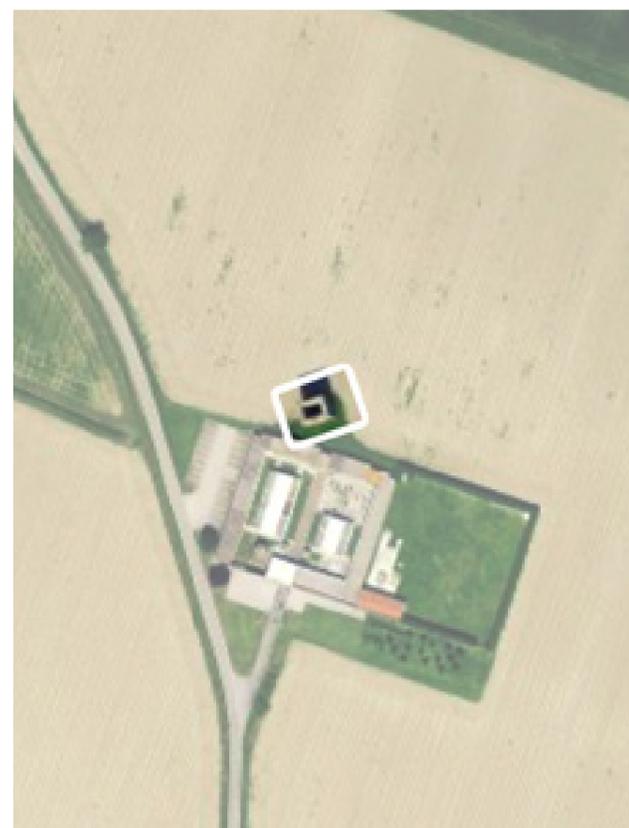


c.11 TORRE MEDIOEVALE DI GALLIERA

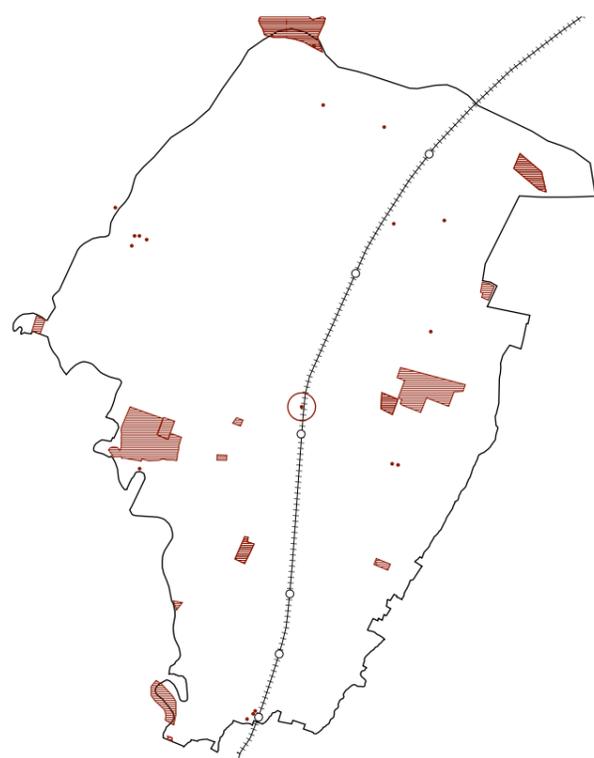
Localizzazione e caratteristiche dimensionali
Galliera - mq

Descrizione

Nella sua politica di espansione verso il contado il comune di Bologna, alla fine del XII secolo (sembra nel 1194), costruì il castello e la torre di Galliera in una posizione che, in quel momento, rappresentava il punto più avanzato dei suoi confini verso il territorio ferrarese degli Estensi, con i quali erano frequenti i contrasti. Da quel momento, e per tutto il XIII secolo, Galliera divenne un luogo molto importante per il comune di Bologna. La strada che partendo dal centro della città si dirigeva verso nord prese il nome di strada di Galliera e veniva regolarmente inghiaiata, anche la porta da cui usciva detta strada si chiamò porta Galliera. La località divenne sede di Podesteria e la sua giurisdizione si estendeva sopra 26 comunità.



● Sistema delle opportunità PUNTUALI



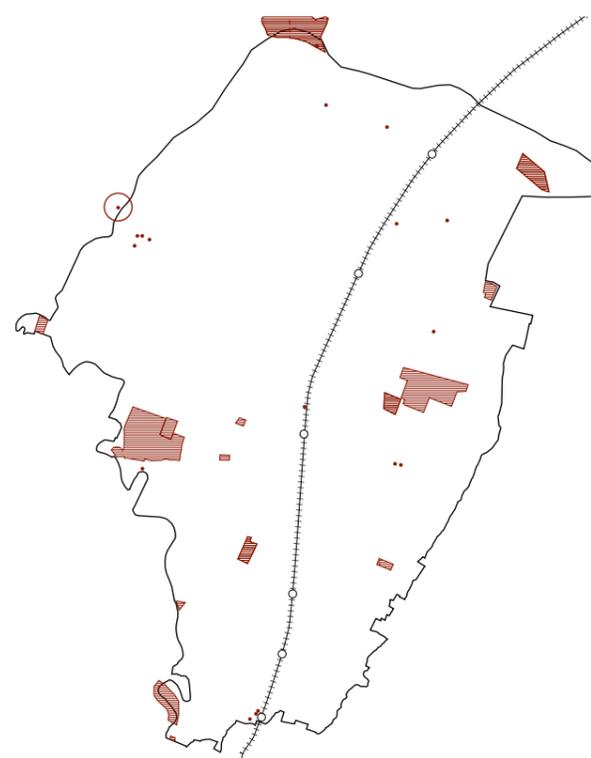
c.13 CASA DI AURORA BATTAGLIA

Localizzazione e caratteristiche dimensionali
San Giorgio di Piano - mq

Descrizione

La casa di Aurora battaglia, nota anche come podere Dardi, fu teatro della fucilazione di 8 civili nella notte del 21 aprile 1945.

Nel tentativo di requisire viveri e una bicicletta alla famiglia Dardi, due soldati tedeschi rimangono coinvolti in uno scontro e uno dei due rimane ucciso. La successiva rappresaglia da parte del loro battaglione culmina con la fucilazione di 8 persone, tra cui sei donne e una bambina. La bambina, di nome Aurora Battaglia, aveva solo 9 anni e perse la vita insieme alla madre Maria Dardi. Fu successivamente riconosciuta partigiana nella 2° brigata Paolo Garibaldi.



c.14 EX COLONIA ELIOTERAPICA

Localizzazione e caratteristiche dimensionali
Cento - mq

Descrizione

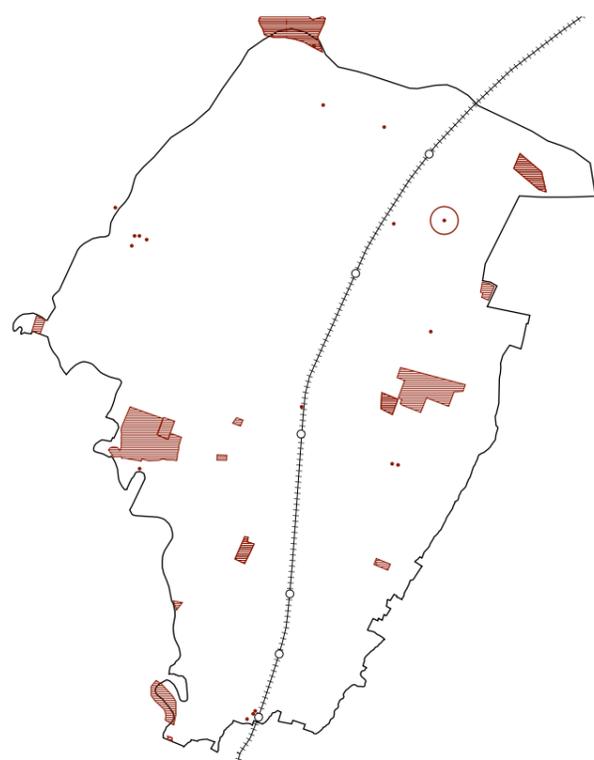
Ex colonia elioterapica diurna costruita tra il 1928 e il 1930 in area golenale del fiume Reno, al confine tra il Comune di Cento e di Pieve di Cento. L'ex colonia era costituita da un padiglione dedicato a bagni e spogliatoi per i coloni e un edificio a due piani che ospitava cucine, uffici e la casa dei custodi, che la abitavano tutto l'anno.

Ospitava durante il periodo estivo piccoli pievesi malati di tubercolosi, con l'intento di migliorare le loro condizioni di salute attraverso elioterapia, balneoterapia e una sana alimentazione.

Il sito rientra nei Luoghi del Cuore del FAI, al 851° posto nel censimento del 2020.



● Sistema delle opportunità PUNTUALI



c.15 PALAZZO DELLE TOMBE

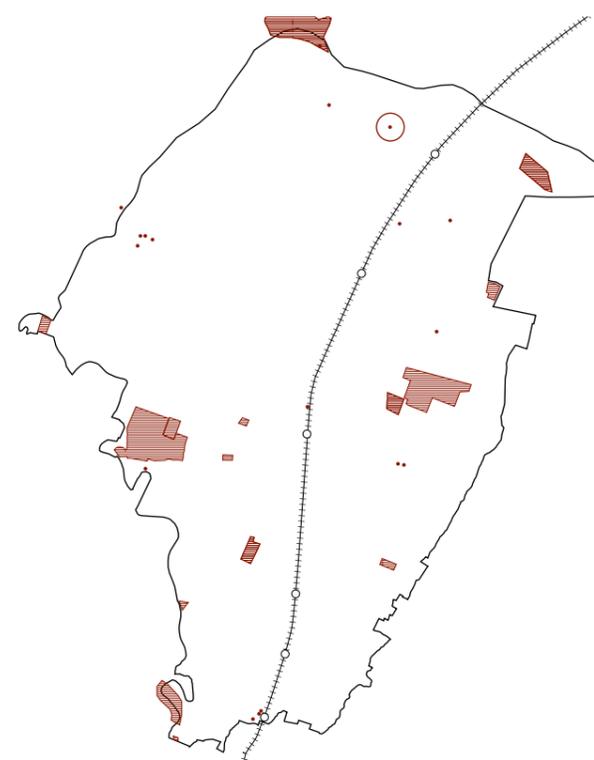
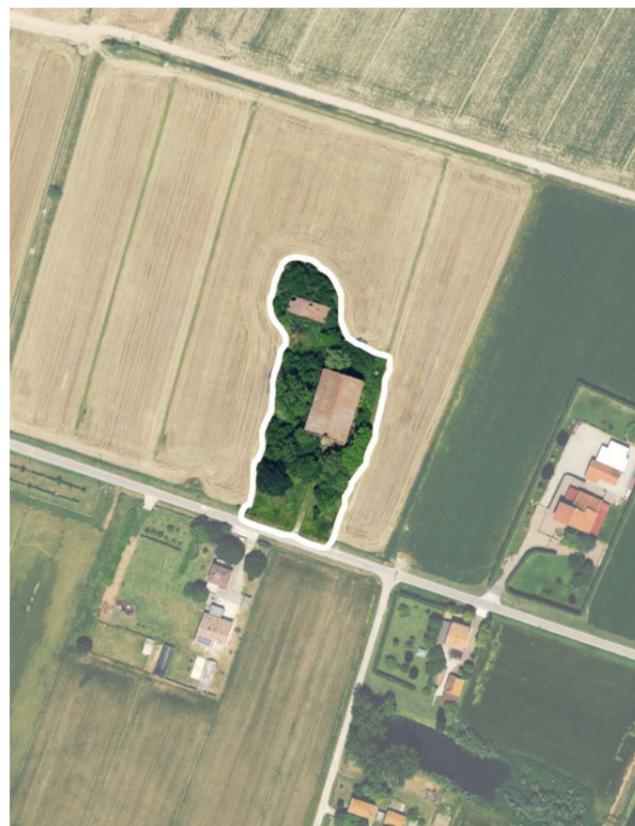
Localizzazione e caratteristiche dimensionali
Tombe, San Pietro in Casale - mq

Descrizione

Nell' area archeologica in località Le Tombe, sorge il grande palazzo omonimo che viene costruito nel 1490 da Giovanni II Bentivoglio come casino di caccia, sui resti di un edificio degli imperatori Antonini. L' edificio si trovava al margine di una estesa palude vicina al confine con lo stato estense. Fa poi parte del Ducato di Galliera.

Del complesso faceva parte l'oratorio di San Giovanni ante portam latinam: una chiesa che dal XVI secolo è sussidiaria alla parrocchia di Maccaretolo e che viene demolita nel 1804.

La strada comunale Setti, tra Maccaretolo e Tombe, è uno dei più chiari esempi di centuriazione romana tra quelli risparmiati dalle rovinose piene del fiume Reno.

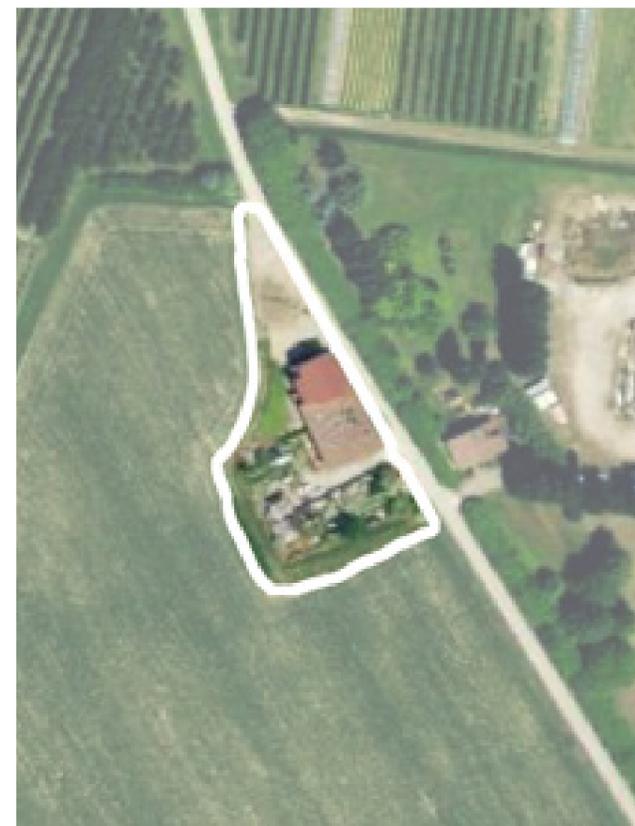


c.16 SANTUARIO DELLA BEATA VERGINE DELLA CORONELLA

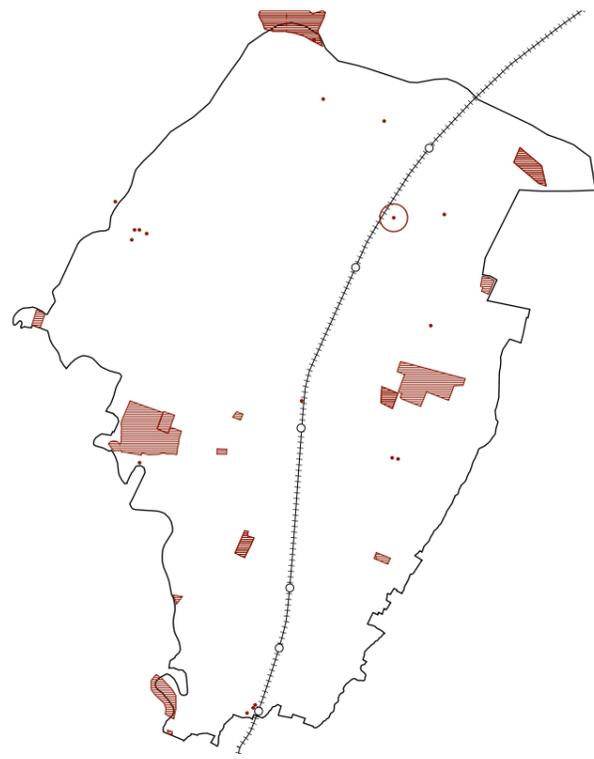
Localizzazione e caratteristiche dimensionali
San Pietro in Casale- mq

Descrizione

L'oratorio deve il suo nome alla presenza del lungo argine che partendo dal Dosso, si snoda per dieci chilometri nella direzione di S. Venanzio. Costruito per difendere le campagne a sud dalle continue alluvioni del fiume Reno, se ne trovano le prime tracce già in disegni del Cinquecento. Percorrendo la Coronella dal Dosso verso Galliera in molti punti si notano le differenze di livello fra le terre poste a nord e quelle a sud, più basse di qualche metro. L' oratorio è posto sul luogo dove anticamente vi era una cappellina annessa ad un piccolo convento denominato di Sant'Antonio di Broilo, in cui vivevano alcuni eremiti sotto la regola di Sant'Agostino, che poi confluirono nell'Ordine dei Servi di Maria per concessione del vescovo di Bologna, Ottaviano degli Ubaldini.



● Sistema delle opportunità PUNTUALI



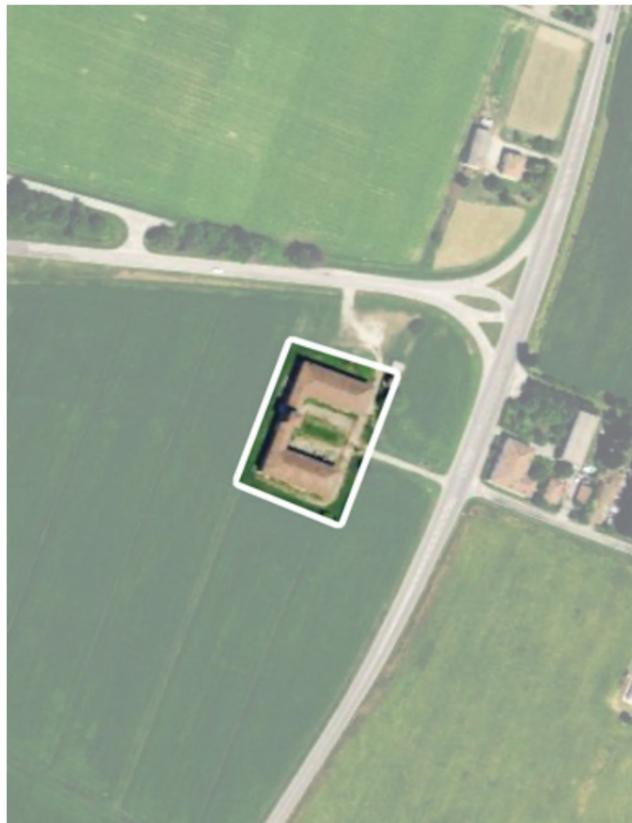
c.17 PALAZZO BOLOGNETTI

Localizzazione e caratteristiche dimensionali
San Pietro in Casale - mq

Descrizione

Già “Palazzo de’ Caccialupi”, compare nel 1578 raffigurato nei disegni Egnazio Danti, sebbene l’attuale conformazione sia da attribuire all’inizio dell’800. Il Palazzo diviene parte del Ducato di Galliera. Dopo diversi passaggi di proprietà, viene acquisito dalla famiglia Bonora, a cui appartiene tutt’ora.

Sede di eventi culturali prima del sisma del 2012, è oggi disabitato. La richiesta per interventi di ricostruzione alla Regione Emilia Romagna risulta non approvata.



Un palinsesto territoriale per la Città Metropolitana

Legenda

-  Uscita autostradale
 -  Stazione ferroviaria
 -  Fasci ferroviari
 -  Corsi d'acqua
 -  Canali
 -  Autostrada A13
- MOBILITÀ DOLCE**
-  Piste ciclabili
 -  Connessioni ciclabili
 -  Sterrate/percorsi mountain bike
 -  Bicipolitana
 -  R Ciclovía del Reno ER19
 -  N Ciclovía Navile
-  Nuovo hub Osservatorio Locale sul Paesaggio
 -  Viabilità di accesso carrabile all'hub
- SUPERFICIALI**
- a.1 Villa Smeraldi / Museo della civiltà contadina
 - a.2 Ex-zuccherificio di Argelato
 - a.3 Oasi naturalistica "La Rizza" / Ex-risaia
 - a.4 Golena San Vitale
 - a.11 Ex-frantoio di Trebbo di Reno
 - a.14 Sentiero della Costituzione
- LINEARI**
- b.1 Percorso dei Maceri
 - b.2 Sentiero Lungo Riolo
- PUNTUALI**
- c.5 Casone del Partigiano "Alfonsino Saccenti" / Parco della memoria
 - c.6 Palazzo Rosso e Mulino Pizzardi
 - c.8 Casa di Guardia Bisana
 - c.11 Torre medioevale di Galliera
 - c.13 Casa di Aurora Battaglia
 - c.14 Ex colonia elioterapica
 - c.15 Palazzo delle Tombe
 - c.16 Santuario della Beata Vergine della Coronella
 - c.17 Palazzo Bolognetti

